

PROGRAMMA

- > **SICUREZZA**
- > **TERRITORIO**
- > **SCUOLA**
- > **FAMIGLIA**
- > **COMUNE**

COMMITTENTE RESPONSABILE GIUSEPPE MALDERA



**Nica
Testino
SINDACO**

www.nicatestinosindaco.it

Programma politico amministrativo della candidata sindaco Nica Testino

Corato è la nostra casa comune, il luogo che non si dimentica, al quale si resta legati per tutta la vita perché è qui che ci sono le nostre radici, i legami più profondi, la memoria e il sogno. È l'approdo e la partenza. Corato è famiglia, è accoglienza, è genio, è sorriso, è cultura, è lavoro, Corato è un cuore grande. Corato è la nostra città e non è solo il luogo dell'abitare ma Corato è l'abitare stesso!

Perché il senso di appartenenza alla nostra città sia custodito e accresciuto, ritengo fondamentale avviare un serio e pragmatico programma di GOVERNO DEL TERRITORIO sostenuto dal modus operandi del: "Se si può si deve".

Governo del territorio è la capacità di tradurre in azioni possibili l'agire politico ed esprimere l'imperativo etico e morale dell'agire, se vi sono le possibilità, le capacità o la libertà di fare qualcosa di buono, giusto o necessario, per il bene comune.

Non basta avere l'opportunità di agire (il "si può"), ma la coscienza impone di intervenire (il "si deve"). L'azione concreta smuove le coscienze civiche a non restare inerti. Se la situazione permette un miglioramento o una correzione, l'inazione non è ammessa.

A fronte di disordine, ingiustizie, difficoltà o emergenze, la capacità di agire implica automaticamente l'obbligo di farlo. In sintesi, significa che la possibilità genera dovere; agire su ciò che è possibile permette di dare una direzione alla propria esistenza, trasformando il potenziale in realtà. Implicitamente, l'imperativo etico e morale dell'agire suggerisce anche che se non si può non si deve.

Governo del territorio è azione consapevole, costruzione partendo dal possibile.

Dall'entrata in vigore della Costituzione, 1 gennaio 1948, la nostra società ha avuto un notevole sviluppo accompagnato da profondi cambiamenti che richiedono allo Stato e alle sue articolazioni territoriali, l'ESERCIZIO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO, raggiungibile non con una mera potestà legislativa.

Agli amministratori pubblici è richiesta la capacità di riconoscere le potenzialità presenti nei propri territori, i valori che li abitano, insieme ai bisogni e alle esigenze degli abitanti e della comunità radicata nel proprio territorio. Occorre proporre un modello di governo che favorisca uno sviluppo capace di consegnare ai luoghi e alle persone risposte concrete che tengano in considerazione la propria storia, le proprie tradizioni, le proprie potenzialità, insieme ad una visione del futuro frutto di una riflessione condivisa e partecipata.

Con questo programma si intende avviare la stesura di una norma di principio con cui stabilire criteri ed obiettivi. Non una norma generica che si limiti a stabilire dei fini o peggi, ad enunciare degli slogan, ma una norma che esprima dei valori, delle scelte di fondo sui diritti dei cittadini e sulle relative garanzie sostanziali e procedimentali: una CIVILTÀ GIURIDICA.

Il diritto stabilendo le regole e le condotte consentite alla luce del bene comune, agisce da moderatore nella società ordinata che custodisce il proprio divenire in un contesto in costante evoluzione umana e tecnologica.

Ma la struttura politica e istituzionale non possono esistere solo per evitare cattive pratiche, bensì per incoraggiare le buone capaci di stimolare creatività, iniziative personali e collettive lungimiranti di costruzione di una società per l'umano.

Perché Corato possa essere la nostra base sicura è necessario rispondere ai bisogni più importanti dei cittadini, valorizzando le risorse umane e strutturali che costituiscono la ricchezza della nostra città.

SICUREZZA

È il primo e più urgente tra i bisogni fondamentali espressi dai cittadini. Un bisogno che porta con sé un problema complesso che interessa l'intero territorio nazionale e sovranazionale che richiede, anche agli amministratori locali, di porre in essere una politica seria e lungimirante.

Dati del Viminale dicono che i reati segnalati nel 2024 sono stati 2,38 milioni, l'1,7% in più rispetto al 2023, in aumento del 3,4% sul 2019.

Gli incrementi più elevati sono quelli dei delitti di strada, tra cui spiccano anche le rapine (+1,8%), i reati legati agli stupefacenti (+3,9%) e le violenze sessuali (+7,5%). Salgono del 5,8% le lesioni dolose, dell'1,6% i danneggiamenti.

È la microcriminalità che fa avvertire un profondo senso di insicurezza nei cittadini.

La risorsa comunale preposta in primis a tutela dell'ordine Pubblico e della Sicurezza è il corpo della Polizia Locale, attualmente composto da n° 28 unità a fronte di una pianta organica che ne prevede 70.

Occorrono azioni di contrasto alla criminalità che richiedono di presidiare meglio il territorio.

Per tale ragione bisogna avviare un importante potenziamento dell'organico della polizia locale, non soltanto per il fisiologico turnover in sostituzione del personale posto in quiescenza. Occorre investire in una formazione di unità specializzate nella prevenzione e nel contrasto della microcriminalità.

Sul territorio comunale sono presenti tra le risorse poste a sostegno della sicurezza e dell'ordine pubblico, una stazione dei Carabinieri e un Commissariato di Polizia di Stato.

Tuttavia, risulta deficitaria l'organizzazione del lavoro notturno delle forze di Polizia.

Ulteriore risorsa presente sul territorio comunale è rappresentata dagli Istituti di Vigilanza.

Il potere dell'amministrazione comunale apparentemente limitato, richiede un incisivo e puntuale coordinamento del governo della sicurezza con l'autorità prefettizia. Il Comune ha la necessità di poter venire a conoscenza tempestivamente dei dati puntuali sui reati commessi per impostare azioni mirate di contrasto.

Ciò porterebbe innanzitutto alla revisione del grado di pericolosità sociale da attribuire al comune e per il conseguente potenziamento delle forze di polizia presenti sul territorio (Carabinieri e Polizia di Stato).

Poiché il bisogno di sicurezza è diffuso sul territorio, importante può essere l'istituzione di una camera di regia interforze, coordinata dall'autorità prefettizia.

La sicurezza è dunque un argomento verticale ma anche orizzontale, perché passa attraverso diversi assessorati e attraverso diverse Istituzioni presenti sul territorio comunale.

Pertanto a livello locale, oltre al comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, sarebbe opportuno istituire un Osservatorio Permanente per la Sicurezza urbana composto dal Sindaco, da diversi assessori, dal comandante della polizia locale, dei carabinieri, del Commissariato di Polizia, dai dirigenti scolastici di tutte le scuole presenti sul territorio, dai parroci e dai diversi responsabili delle diverse confessioni religiose presenti sul territorio.

L'osservatorio potrà dialogare con l'A.N.C.I., attraverso il delegato alla Sicurezza Urbana.

La sicurezza è un argomento che si occupa del mondo giovanile, di povertà sociale ma anche di commercio di prossimità, di illuminazione pubblica, di urbanistica. È un bisogno

che richiede un approccio sistemico di lungo periodo che richiede pazienza e nello stesso tempo impone che si avviino iniziative concrete.

La tossicodipendenza, le diverse dipendenze, sono un tema socio sanitario e nello stesso tempo rientrano nella sicurezza, perché hanno un grande impatto sulla sicurezza percepita. È un'emergenza che richiede responsabilità perché dietro ogni dipendenza è celata una richiesta di aiuto che va aiutata ad emergere.

Di sicurezza hanno un enorme bisogno le donne. Per le donne sicurezza vuol dire libertà. Questo bisogno che è un allarme sociale, richiede di essere affrontato in modo strutturato. Una città più sicura è una città più illuminata, più presidiata, una città in cui la videosorveglianza c'è, è funzionante ed è utilizzata per osservare e prevenire comportamenti anti sociali.

La percezione di insicurezza per le donne è maggiore. Servono risorse non solo negli aspetti punitivi e repressivi, perché la sicurezza è un fortissimo tema culturale.

C'è un forte bisogno di educazione sessuale ed affettiva, di educazione alla consapevolezza e gestione delle emozioni e dei sentimenti.

Occorre sostenere tutti i processi educativi capaci di offrire un'alternativa virtuosa a contesti negativi.

Serve un potenziamento dei centri anti violenza, all'interno dei servizi sociali, anche in termini di offerta alla cittadinanza che non può essere resa soltanto in alcune giornate, sebbene sia sempre attivo il numero telefonico per le emergenze.

SVILUPPO DEL TERRITORIO, SVILUPPO UMANO, SVILUPPO CULTURALE

Il bisogno di sviluppo dei centri urbani non riguarda più la loro espansione bensì la riqualificazione del tessuto esistente che richiede nuovi strumenti di governo del territorio.

Le scelte di assetto territoriale è necessario che si intreccino con strutture di carattere sociale ed economico.

Per questo motivo, alla base di un efficace sviluppo locale che incida sulla qualità della vita e dell'abitare deve essere posta una **co-pianificazione** che si proponga di realizzare il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio comunale.

Corato attualmente dispone di un Piano Regolatore Generale che risale, originariamente al 1979 poi leggermente modificato nel 1997, mentre non dispone di un Piano Urbanistico Generale. Esso recepirà il passaggio dall'indice fondiario all'indice territoriale, con l'accorpamento tra le zone di espansione C e le zone Fi oltre all'introduzione della perequazione urbanistica con tutti i vantaggi che questa comporta.

Per il potenziamento dello sviluppo del territorio i comuni sono tenuti a promuovere programmi d'intesa con l'amministrazione provinciale (città metropolitana) e regionale.

Le proposte contenute nel programma potranno pervenire da soggetti pubblici come da soggetti privati (questi ultimi individuati in associazioni di categoria, imprenditori, società finanziarie, istituti bancari proprietari di immobili, proprietari e gestori di reti e in genere i soggetti interessati a migliorare il contesto locale e a promuovere la competitività).

Il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio si propone come un vero e proprio strumento di sviluppo locale, oltre che come uno strumento di pianificazione urbanistica.

Definitiva risoluzione del problema delle strade private ad uso pubblico. Il **D.Lgs.Lgt. 1**

settembre 1918, n. 1446, risalente ma tuttora vigente, regola in maniera puntuale i Consorzi Stradali. Il Comune, in base alla norma, deve coprire una quota variabile tra il 20% e il 50% delle spese di manutenzione per strade di tal sorta. La quota oggi spettante al Comune di Corato, stando alla Convenzione Urbanistica, è del 33%; tramite i suddetti Consorzi Stradali si intende dare, finalmente, veste giuridica e puntuale regolazione alla ripartizione degli oneri. Vengono così evitati passaggi di proprietà complessi e rischi contabili.

Definito l'assetto urbanistico, Corato potrà avviare un efficace **SVILUPPO ECONOMICO**.

Corato ha un'economia prevalentemente agricola e dà il nome ad una delle varietà di olive più diffuse e apprezzate del territorio regionale ma, data l'assenza di una filiera veramente tutelata, non esiste un marchio davvero riconoscibile e in grado di competere con le **major** del settore. Il Comune è chiamato, assieme ai privati, a farsi promotore nel territorio pugliese della costituzione di un consorzio.

Il consorzio dovrà raggruppare sia i coltivatori che le industrie molitorie del territorio e dovrà raccogliere a sistema anche le imprese di comunicazione presenti di concerto con le associazioni delle categorie professionali dei dottori commercialisti, degli agronomi e dei giuristi. Bisognerà farsi portavoce di un modello organizzativo orizzontale e verticale, capace di garantire la creazione di un marchio riconoscibile, che sia vetrina per la Puglia, per i Comuni che vi aderiranno e soprattutto per i produttori, in modo da rendere la **cultivar** Coratina riconoscibile sul mercato, incrementandone la sua forza contrattuale ed economica.

La tradizione agricola, unita alla collocazione del territorio di Corato a ridosso del parco dell'Alta Murgia, ha sviluppato la presenza di un importante polo agro-alimentare anche nei settori del vino, lattiero-caseario, del grano e della pasta.

Nel territorio comunale sono anche presenti numerose imprese nel settore secondario della produzione industriale e artigianale non alimentare che, insieme al polo agro alimentare fanno di Corato un importante centro del tessuto economico della provincia di Bari.

Tra le sfide che occorre raccogliere per poter trasformare da vincolo in opportunità l'atipica struttura a macchia di leopardo della nostra zona industriale, c'è l'urgente necessità di una riqualificazione urbana di sviluppo sostenibile del territorio.

Attraverso una co-pianificazione territoriale si dovrà provvedere alla realizzazione di infrastrutture di primaria importanza ancora mancanti dopo decenni di attività come la rete idrica e fognaria, da realizzarsi con soluzioni ecologico-ambientali di riduzione dei consumi idrici, il rifacimento stradale, la dotazione di impianti di illuminazione pubblica.

Particolare importanza dovrà essere dedicata alla progettazione e realizzazione di una performante rete viaria che permetta alle nostre realtà produttive non solo di qualificarsi ma anche di presentarsi con cura sul mercato, sfruttando al meglio la possibilità di sbocco al trasporto marittimo, ferroviario e aeroportuale, presenti come risorsa sul nostro territorio.

La co-progettazione dovrà rendere i luoghi della produzione anche funzionali allo scambio e alle relazioni.

Si dovranno prevedere insediamenti di verde vocato all'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica e di monossido di carbonio, oltre che la realizzazione di infrastrutture sportive di grandi dimensioni, per lo sviluppo in chiave economica dello sport amatoriale e professionistico che diventi volano anche per lo sviluppo turistico.

Un'ulteriore importante fattore di sviluppo economico per la nostra città è rappresentato dal settore terziario, nello specifico dei servizi socio sanitari e turistici.

Per quanto attiene ai servizi socio sanitari bisognerà sostenere lo sviluppo di luoghi diurni per l'accoglienza di anziani soli ma ancora autosufficienti.

Particolare attenzione verrà posta al mondo della disabilità, individuando come interlocutori privilegiati dell'amministrazione, al fine di una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, coloro che esprimono i bisogni.

A tal fine sarà incentivato l'associazionismo familiare e nell'ambito degli uffici verrà individuato un team di esperti dedicati. Sarà rinforzato anche il ruolo della specifica Consulta, sia incrementando la presenza dei portatori di bisogni, sia assicurandone un maggior coinvolgimento nei vari procedimenti amministrativi che riguardano la disabilità. Occorrerà destinare spazi pubblici da mettere a disposizione in convenzione delle asso-

ciazioni presenti sul territorio che si occupano di persone con disabilità.

Con riguardo al settore turistico è di focale importanza la strutturazione della gestione turistica.

Le due risorse poste al centro della visione programmatica sono il **Teatro Comunale e la Biblioteca Comunale**.

Per entrambi saranno individuate due specifiche figure di funzionari rientranti nell'organico del personale comunale.

Il Teatro raccoglierà a sistema la gestione di tutti gli eventi-spettacolo, interni ed esterni. Nella cornice normativa regionale e nazionale, si riconosce nello spettacolo una componente fondamentale della cultura, nonché un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori. (L. Regionale n.6 del 29 aprile 2004).

Sarà avviato, altresì dello sviluppo della rete bibliotecaria, con la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico regionale, integrando ed attuando le norme sui beni culturali, alla luce della Legge Regionale 1 dicembre 2006 n. 25.

Sarà attivata una gestione associata nell'ambito regionale, affinché la Biblioteca possa diventare un centro multimediale di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso tutti i documenti disponibili: libri, giornali, riviste, mappe, video, cd audio, cd-rom, dvd. Sarà dotata di una infrastruttura ad alto contenuto tecnologico che consentirà di offrire al pubblico un ampio accesso a nuovi servizi informativi e di telecomunicazione come Internet.

La Biblioteca connoterà la sua missione e la sua funzione individuandone e definendone, sotto diversi aspetti, i fattori portanti: la contemporaneità, l'inter-cultura, la multimedialità.

In particolare la Biblioteca, attraverso le sue raccolte, intende:

- Porre a disposizione della comunità cittadina un centro attivo di informazione, comunicazione e promozione riguardante tutti gli aspetti della cultura contemporanea e del

dibattito sull'attualità politica, sociale, economica;

- Favorire l'alfabetizzazione, la conoscenza, l'uso delle risorse elettroniche e l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione a fini formativi e di ricerca;
- Favorire la conoscenza e la custodia della memoria del vernacolo coratino;
- Alimentare con il catalogo delle sue collezioni, completamente in linea, il polo del Servizio Bibliotecario Nazionale in collaborazione con Università, Provincia e Comuni per una visibilità anche su Internet di tutto il patrimonio documentario.

La biblioteca parteciperà ai programmi di formazione continua, proponendosi di:

- Incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze;
- Lottare contro l'esclusione;
- Promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie;
- Porre su un piano di parità investimenti materiali e informazione.

La biblioteca diventerà il fulcro organizzativo della gestione della cultura letteraria e turistica. Entrambi saranno il volano dello sviluppo economico della cultura. L'ente comunale favorirà la sinergia formativa con il mondo scolastico, attivando percorsi di formazione scuola-lavoro e saranno luoghi accreditati per il servizio civile universale.

Tra le specificità turistiche, avrà un ruolo di spicco il turismo religioso. In particolare occorrerà recuperare e riqualificare gli spazi esterni all'abitazione della serva di Dio Luisa Piccarreta e dei suoi luoghi di vita presenti nel territorio murgiano.

Il Comune di Corato dovrà essere l'Amministrazione capofila per la realizzazione del **Cammino di Luisa** che conduca i pellegrini da Corato sino alla masseria di Torre Disperata. Data la recente realizzazione di una **ciclovia murgiana**, che affianca la più risalente ciclovia dell'acqua, è possibile anche realizzare un prolungamento di esse sino alla masseria, dando rinnovata visibilità a questo prezioso luogo.

Questo permetterà di completare il recupero dei luoghi di Luisa, favorendone la conoscenza e l'accoglienza del folto e costante flusso di pellegrini internazionale.

Bisogna istituire, formare e gestire professionalmente un **focal point turistico**, che accoglia, guidi e accompagni il turismo che approderà nel nostro comune. Giunti presso

Aeroporti di Puglia, porto di Bari, Stazioni ferroviarie i turisti non devono solo sapere che esiste Corato, devono poter trovare chi accoglie loro e se ne prende cura.

La festa patronale è certamente il principale e più sentito evento culturale e **turistico** che la città vive. Negli anni si è arricchito di varie iniziative che portano nella città un clima di festa. È importante che il Comune diventi il mediatore tra i vari gruppi coinvolti affinché si possa lavorare assieme per la realizzazione di una festa patronale ricca di appuntamenti.

Ai consueti può essere aggiunta l'iniziativa "Balcone Fiorito". Essa punta a stimolare la cura per il verde, partendo da uno spazio "domestico" come il balcone coniugando l'abbellimento della città, partendo dalle vie attraversate dalla Processione con la sensibilizzazione alla necessità di avere città sempre più verdi. (iniziativa proposta con successo nel comune di Terlizzi).

È molto importante che le iniziative culturali realizzate siano in grado di narrare il territorio. Essendo Corato un Comune in cui l'agricoltura è molto importante, gli eventi culturali devono essere attinenti alle varie stagioni che la campagna vive. Si darà spazio e visibilità ai prodotti enogastronomici del territorio cadenzando gli eventi durante l'anno.

Gli appuntamenti "tradizionali" del periodo natalizio sono la Jo a Jo e la Matin d la chiazza. Questi vanno recuperati e riorganizzati, recuperando la tradizione più risalente che li ha sempre contraddistinti. Tali eventi hanno bisogno di essere raccontati alle nuove generazioni e pertanto devono vedere l'importante riconoscimento delle scuole, soprattutto primarie.

Gli eventi non devono limitarsi al centro cittadino ma devono saper valorizzare le specificità di ciascun quartiere. È importante infatti che la città sia vissuta in ogni suo spazio, in ogni sua piazza e in ogni sua via. Affinchè l'organizzazione di tali eventi possa avere successo sarà mantenuta una costante interazione con i Comitati di quartiere.

SCUOLA

Premesso che la scuola è luogo di crescita umana, culturale professionale e, nel contempo, motore per lo sviluppo della popolazione giovanile, occorre che il ruolo dell'Amministrazione comunale sia quello di facilitatore di processi di crescita individuale e collettiva delle giovani generazioni, di cura degli spazi e degli edifici di sua proprietà, dell'attivazione della rete collaborativa con le istituzioni scolastiche, le famiglie, i giovani.

Questa piattaforma programmatica parte dal presupposto che la scuola sia uno vero e proprio laboratorio per il futuro e un luogo in cui è possibile educare al bello non solo come esperienza estetica, ma anche civica e morale. Con la formalizzazione del coordinamento delle scuole del territorio e le agenzie formative al fine di realizzare una progettualità condivisa su temi trasversali a tutte le fasce d'età basata su tre assi fondamentali,

UTENTI/ATTORI-STRUTTURE-AZIONI

In quest'ottica è conseguenziale che l'Amministrazione dovrà interagire con molteplici soggetti: con tutte le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con gli utenti, con le famiglie, con Enti istituzionali, con Aziende, con le Organizzazioni Datoriali e Sindacali, Consulte e Commissioni comunali e naturalmente con la Città metropolitana e la Regione, secondo le necessità che emergeranno dal confronto.

Occorre pertanto riportare le scuole al centro della comunità, ridare alle scuole, intese, ovviamente non solo come edifici ma soprattutto come intere comunità di docenti, ragazzi e famiglie, l'autorevolezza e l'importanza che hanno perso nel corso del tempo.

Oltre ad essere luogo di istruzione e formazione, la scuola è luogo di incontro, inclusione e crescita personale.

OBIETTIVI PARTECIPAZIONE ATTIVA

- Partecipazione della comunità al "governo" della scuola: creare una Commissione Scuola promuovendo iniziative di dialogo tra amministrazione, docenti, famiglie, collaboratori scolastici e ragazzi per condividere analisi, soluzioni, interventi e progetti legati alle specifiche tematiche di competenza.

- Progettazione del servizio mensa come opportunità per l'educazione alla salute, all'alimentazione sana e alla sostenibilità, incrementando la filiera a km zero, attivando progetti educativi per studenti e famiglie, confermando la collaborazione con l'ASL al fine di avere garantito un menù equilibrato e gradevole dal punto di vista dei percorsi di salute e introdurre migliorie nella filiera della produzione del prodotto veicolato
- Continuare nella ricerca di fondi e risorse con l'obiettivo non solo di innovare costantemente gli spazi didattici, ma di intervenire sugli immobili per renderli più efficienti e inclusivi
- Creazione di uno Sportello di ascolto per le fasce deboli, pensato come punto di ascolto e aiuto psicologico gratuito fornito dal Comune. Si occuperà dell'ascolto, in generale, dei problemi di ogni singola persona che frequenta la scuola o l'università e, in particolare, di fornire sostegno contro ogni forma di discriminazione, sia essa basata su genere, etnia, classe sociale, orientamento sessuale, aspetto fisico (body shaming) o altro. Questo tipo di servizio gratuito avrà orari strategici per ogni persona che frequenta la scuola o l'università

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Impegnarsi a migliorare i servizi per l'infanzia è fondamentale per sostenere la partecipazione delle donne al lavoro. Pertanto occorre un dialogo costante con il personale dei servizi educativi e promozione di percorsi partecipativi che coinvolgano insegnanti ed educatrici; Costruzione, insieme alla rete pediatrica, di percorsi di sostegno alla famiglia fin dai primi giorni di vita del bambino e della bambina

- Promozione di corsi di formazione aperti a educatrici, famiglie e personale scolastico su temi di prevenzione ed educazione alla salute e alle nuove fragilità per promuovere percorsi di genitorialità
- Realizzare una raccolta dati e un monitoraggio sulle condizioni di vita di bambini, adolescenti e famiglie
- Presenza in ogni istituto della figura di uno psicologo, individuato con bando pubblico che possa operare d'intesa con il corpo docenti, per tutto l'anno
- Realizzare un Centro Infanzia Adolescenza e Famiglie con percorsi di sostegno alla genitorialità, in collaborazione con il Settore Politiche Sociali. Occorre creare spazi di confronto e scambio tra genitori che non siano virtuali, ma fisici
- Aumentare le azioni di sostegno al sociale, soprattutto giovanile, attraverso la destinazione di spazi polifunzionali (dal doposcuola ad attività espressive, da spazi per gruppi musicali giovanili ad attività intergenerazionali e altro)

- Creare aree per il gioco e lo sport, che nei quartieri costituiscono il collante di un tessuto sociale che manca e/o che va rinforzato.
- Realizzare una carta dello studente/alunno che preveda e consenta la fruizione gratuita (o con minimo contributo delle famiglie) di spazi, esperienze, attività di ampliamento formativo sul territorio.
- Proposizione del consiglio comunale dei ragazzi: l'assessorato all'istruzione promuoverà iniziative rivolte ad alunne, alunni e docenti per diffondere i valori della resistenza, della pace, dell'inclusione nonché per favorire uno sviluppo ecosostenibile.
- Estendere servizi, relativamente non solo al numero di posti disponibili in nidi e scuole materne ma anche alla copertura oraria dei servizi. È necessario pertanto reperire le risorse economiche necessarie per prevedere un orario di uscita oltre le 16.00 attuali, con la possibilità di un ulteriore prolungamento su richiesta delle famiglie.
- Sostegno alla creazione di servizi estivi a prezzi sostenibili: in questo periodo, per di più, i soggetti pubblici non erogano servizi, pertanto le famiglie sono costrette a ricorrere a soggetti privati o del terzo settore, con costi spesso rilevanti.

RISTORAZIONE SCOLASTICA

- Realizzazione di refettori in tutte le scuole dove è presente il servizio mensa
- Monitoraggio continuo delle mense scolastiche, con implementazione dei controlli del Comune e da parte di soggetti esterni selezionati dal Comune stesso;
- Attuazione strategia alimentare: implementazione filiera corta, lotta allo spreco alimentare e laboratorio di cucina
- Studio per la riduzione delle rette e per la riduzione della morosità.
- Coinvolgere famiglie e insegnanti nei processi della corretta alimentazione, affidati a dietologi, per aumentare la consapevolezza di ciò che gli alunni mangiano e del perché lo fanno, creando incontri specifici con le figure professionali sopra citate.

EDILIZIA SCOLASTICA - SICUREZZA NELLE SCUOLE

La sicurezza nelle scuole è un argomento prioritario per l'Amministrazione comunale, da affrontare con estrema serietà e monitoraggi continui. Le insegnanti, gli insegnanti, le educatrici, i dirigenti, le famiglie non devono essere lasciate sole. L'istituzione comunale è quella più vicina al territorio e deve organizzare percorsi di ascolto delle esigenze in modo continuativo, visitando tutte le scuole cittadine, raccogliendo dati, sollecitazioni e proposte.

- Accertare agibilità edifici scolastici

- Indagini antisismiche: è indispensabile comprendere lo stato dell'arte e lavorare senza indugio per adeguare le strutture sotto il profilo della prevenzione sismica;
- Adeguamenti antincendio: occorre completare l'adeguamento antincendio di tutto il patrimonio scolastico comunale;
- Efficientamento energetico: prosecuzione del piano di efficientamento delle strutture scolastiche al fine di garantire, parallelamente, benefici dal punto di vista ambientale e risparmi nei costi delle utenze delle strutture scolastiche che sono a carico del Comune;
- Adeguamento dei servizi igienici conformi all'età dei bambini
- Riqualificazione dei giardini scolastici e delle pertinenze con installazione nuovi giochi e manutenzione dei giochi già esistenti;
- Implementazione e pubblicizzazione alla cittadinanza dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, messa "in chiaro", tale anagrafe rappresenta una fondamentale misura di trasparenza nei confronti delle famiglie;
- Bioedilizia: preferire, per la costruzione di nuovi edifici scolastici o la ristrutturazione degli esistenti, progettazioni innovative che utilizzino tecniche antisismiche in modo ottimale e sfruttino luce solare, calore e acqua, usando materiali ecosostenibili e biocompatibili, nell'ottica dell'autosufficienza energetica e del riciclo. Intensificare la manutenzione degli edifici scolastici e il recupero di edifici e/o strutture di valore storico anche per rilanciarle come aule didattiche decentrate, creando ambienti di apprendimento accoglienti, inclusivi, stimolanti e sicuri;
- Promozione della Giornata nazionale della Sicurezza scolastica, indetta dal MIUR a livello nazionale per il 22 novembre.

Tale ricorrenza dovrà essere caratterizzata da organizzazione di iniziative pubbliche da parte del Comune, per stimolare la cultura della sicurezza nelle scuole.

- Definitiva individuazione terreno per permettere la costruzione dell'Istituto Professionale "Luciano Tandoi"
- Definizione di un piano strutturale a lungo termine che permetta la realizzazione di un campus scolastico

MOBILITÀ

Le bambine e i bambini, i ragazzi e le ragazze hanno il diritto di poter raggiungere la scuola con puntualità, in sicurezza e, quanto prima possibile, in completa autonomia. Secondo il Piano Urbano del Traffico e della Mobilità Sostenibile, occorre attuare e sostenere le iniziative necessarie a restituire ai bambini e ragazzi la possibilità di recarsi a scuola a

piedi o in bici, garantendo la sicurezza nei percorsi, ma anche ricorrendo ad un più efficiente Trasporto Pubblico Locale.

- Favorire le esperienze di pedibus e ciclobus.
- Attivazione di un servizio scuolabus dedicato non solo alle frazioni cittadine ma disponibile durante la giornata per le attività e visite didattiche ai poli culturali cittadini
- Ottimizzare il servizio di scuolabus in modo che la permanenza sul mezzo sia minima e sia l'arrivo a scuola sia la partenza avvengano con il pieno rispetto degli orari scolastici.
- Uscite didattiche: garantire la disponibilità degli scuolabus anche per le uscite didattiche, soprattutto per le scuole più decentrate. Eliminazione/riduzione del costo del trasporto scolastico in occasione delle uscite didattiche all'interno dell'area urbana (per la visione di spettacoli teatrali, cinematografici, ecc.) e per le scuole ubicate fuori dal centro urbano
- Tavoli di concertazione con aziende di trasporto per definire orari e modalità di trasporto per studenti pendolari

DIRITTO ALLO STUDIO

Il diritto allo studio è un diritto fondamentale per ogni persona: un concetto che, in Italia, non sarà ben chiaro a tutti finché chi sta al potere non deciderà di fare investimenti importanti sull'istruzione. Vogliamo ribaltare questo concetto, a livello comunale, con investimenti per i giovani e per la cultura della città, investimenti che possano dare a tutti la possibilità, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi e vivere al meglio la città.

Non parliamo solo di investimenti economici ma anche di buone pratiche quotidiane e solidarietà tra studenti e famiglie.

- Caro libri: per abbattere il caro libri nei confronti delle famiglie più bisognose si può far ricorso al comodato d'uso gestito dal Comune
- Apertura pomeridiana sportelli doposcuola. Per chi ha bisogno di sostegno e aiuto è pensabile un piano di sostegno da parte del servizio civile o pedagogiste opportunamente selezionate tramite bando pubblico che operino in un lavoro di equipe pomeridiano,
- Occorre promuovere la cultura e l'integrazione dei minori immigrati, inseriti nelle scuole in numero sempre più considerevole, offrendo servizi di mediazione linguistica e culturale di cui la scuola è sprovvista.

Tra le altre attività prevedibili:

- Finanziamento di borse di studio per gli alunni meritevoli e per viaggi di studio e contatti con l'estero;
- Attività extrascolastiche culturali e sportive che permettano agli studenti di confrontarsi tra di loro e potersi mettere alla prova attraverso la partecipazione a concorsi con borse di studio;
- Progetti di scambi interculturali con gli studenti stranieri (esempio Intercultura) e favorire la diffusione nelle famiglie della cultura dell'ospitalità.
- Munire le scuole di materiali onde evitare di rivolgersi alle famiglie per approvvigionarsi di materiali funzionali alla didattica essenzialmente nelle scuole dell'infanzia e primaria

I GIOVANI

Occorre impegnarsi a sostenere e promuovere la creatività, i progetti e le produzioni culturali giovanili, favorendo e coordinando le attività delle associazioni e dei gruppi di giovani. Dando spazio alla loro esigenza di autonomia ed emancipazione.

Per garantire quanto innanzi enunciato si dovrà:

- Stimolare la nascita di un Osservatorio sull'Alternanza Scuola Lavoro che veda la partecipazione attiva del Comune, delle Scuole, delle rappresentanze studentesche, Aziende del nostro territorio e delle Associazioni di categoria, favorendo tali percorsi nelle aziende del territorio
- Investire nelle scuole pubbliche e in programmi formativi come nel percorso dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS) che offre valide opportunità occupazionali garantendo nel contempo la competitività delle imprese
- Sostenere le iniziative per l'organizzazione di tirocini formativi-stage per i neo-diplomati;
- Sostenere le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Forum dei Giovani;
- Incentivare le attività sportive in cui recuperare la dimensione del gioco rispetto a quella della competizione e per farne, tramite la promozione di importanti eventi, momenti di promozione e crescita turistica per il nostro territorio;
- Assicurare la collaborazione con gli Enti di Formazione professionale anche per l'organizzazione di corsi per i cittadini adulti (inglese, informatica, agricoltura, artigianato, commercio, ecc.) e per la promozione di stage sia nelle aziende, sia negli studi professionali, sia presso il Comune stesso. Saranno intraprese relazioni e convenzioni con i diversi Ordini Professionali, per permettere ai propri tirocinanti di svolgere esperienze formative all'in-

terno del Comune, nei diversi settori che lo compongono (tecnico, contabile, ecc.).

MINORI

Saranno migliorati e sviluppati i seguenti servizi e perseguiti i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di servizi di preparazione e sostegno alla relazione genitori-figli e la Continuità dei servizi erogati con il “Centro Aperto Polivalente per i minori” e “Centro di Ascolto per le Famiglie” e del servizio di assistenza domiciliare educativa al fine di favorire l’integrazione sociale dei minori con difficoltà affettive, sociali, scolastiche ed economiche. Questi tre servizi rappresentano un pezzo di strada nella direzione della prevenzione del disagio minorile e della promozione dei diritti dell’infanzia e della preadolescenza.
- Realizzazione di un CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE con l’obiettivo di: prevenire il disagio in genere, promuovere stili di vita positivi, favorire interventi di socializzazione e ridefinizione di modelli di comportamento considerabili a rischio e/o legati ad una cultura dell’eccesso.
- Realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività scolastiche, anche con soggiorni ludico-climatici;
- Promozione delle attività sportive attraverso attuazione di convenzioni con associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni private operanti nei settori della cultura e ludico-educativo;

INTERVENTI RIGUARDANTI LA DISABILITÀ

- Stanziamento dei fondi a favore delle scuole per l’attivazione del servizio OSS per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità che necessitano del cambio del pannolino, come previsto dal contratto collettivo nazionale
- Lo Sportello disabilità: Realizzazione in Comune di uno Sportello disabilità che accolga le famiglie interessate, indirizzandole ai servizi attivi e favorendo reti con i Servizi di Zona, associazioni del territorio, centri di ricerca e ospedalieri. Continuità tra orientamento/formazione e transizione al lavoro e l’accesso degli ex studenti con disabilità a percorsi d’istruzione e formazione permanente.
- Campagne di sensibilizzazione sulla disabilità: Avviare campagne di sensibilizzazione sulla disabilità.
- Incentivi per chi offre lavoro: Incentivare con premialità i commercianti e quelle realtà che offrono stage retribuiti o lavori a cittadini con disabilità.
- Percorsi sicuri: Completare l’abbattimento delle barriere architettoniche, creando una

rete di percorsi accessibili e sicuri da e per i principali luoghi pubblici o servizi.

- Sport e Disabilità: Rendere gratuito l'utilizzo degli impianti comunali per le associazioni sportive che promuovono l'attività fisica dei ragazzi con disabilità.
- Celebrare Giornata internazionale delle persone con disabilità il 3 dicembre istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nel 1992

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione, come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. Questi comportamenti, inoltre, possono essere messi in atto non solo da singoli individui, ma anche da gruppi coalizzati verso la stessa vittima, e spesso si avvalgono degli strumenti messi a disposizione dalle c.d. "Nuove tecnologie", come social network e smartphone.

Bisogna considerare inoltre un dato allarmante che riguarda la nostra città: la crescita della delinquenza minorile, il dilagare del fenomeno della microcriminalità.

Interventi previsti:

- Promuovere percorsi formativi, informativi e di aiuto ai genitori, sia per prevenire questi fenomeni che per individuarli precocemente.
- Promuovere percorsi formativi, informativi per genitori e insegnanti per istruire sui pericoli derivanti dalle c.d. "Nuove Tecnologie" e dai loro strumenti.
- Individuare le forme di relazione con le associazioni di studenti e i rappresentanti degli istituti superiori presenti nel Comune al fine di far emergere proattivamente le radici del disagio.

FAMIGLIA

La famiglia è l'unità di misura della città. Nel suo cuore abitano tutte le stagioni della vita ed è lo spazio attraversato dal tempo della quotidianità, dove nascono i bisogni e dove trovare le risposte. La famiglia è il luogo di significato più importante della società. In essa tutti ci ritroviamo.

Alla famiglia sono orientate, nelle sue molteplici componenti, le politiche sociali e il welfare.

Purtroppo, la famiglia è anche per molti il luogo della povertà sociale più grave. Dove si incontrano le difficoltà economiche e sociali che mettono in serio pericolo la dignità e la centralità della persona.

Alcuni tra i principali dati del disagio giovanile e delle persone in situazioni di fragilità riportano un quadro "disperato" della nostra società. Ritroviamo

Reati sui minori 1 ogni 76 minuti

- Bullismo e violenza – Il 50% dei giovani tra gli 11 e i 17 anni subisce episodi di bullismo e violenza
- Femminicidi – 1 ogni 3 giorni
- Salute mentale: il 20% dei ragazzi tra i 10 e i 19 anni ha problemi di salute mentale

Uso e abuso di sostanze illegali tra cannabis, stimolanti, allucinogeni e oppiacei che ne ha fatto uso almeno una volta nella propria vita, oppure ne ha un consumo frequente. Ritroviamo i binge drinkers tra gli 11-25enni che bevono per ubriacarsi e che hanno assunto psicofarmaci senza prescrizione medica con una prevalenza tripla tra le ragazze. Assistiamo ad una dispersione scolastica precoce e la presenza di Hikikomori con esordi nell'età scolare compresa tra la terza media e il primo biennio delle superiori. Sconcertante è il tema dei tentati suicidi.

Difronte a queste situazioni di disagio e di grave povertà umana che silenziosamente come una roccia carsica erode fino a sgretolare le nostre famiglie, è prioritario riconsegnare innanzitutto ai giovani un nuovo senso di appartenenza alla comunità. Offrire nuove speranze e progettualità, le loro progettualità che sono per forza di cose diverse da quelle degli adulti. Se non conosciamo i loro sentimenti, i loro desideri, rischiamo di creare una grande confusione e di dare spazio a “relazioni digitali” fino all’“autismo tecnologico” che è solitudine affettiva, che li rende insoddisfatti della loro vita, delle relazioni amicali, familiari e della loro stessa salute.

Pertanto è a questa grave emergenza silenziosa, che attraversa tutti i livelli sociali di famiglie presenti nel nostro comune, senza distinzione di reddito e tessuto culturale di provenienza, che occorre prestare attenzione aiutando a riconoscere tutti quei fattori che possono favorire l’esordio e il mantenimento di situazioni di disagio e patologie psichiche. Perché esiste una chiara correlazione tra la condizione di disagio giovanile ed il rischio di cadere in una condizione di povertà che da educativa diventa socio-economica.

Occorrono interventi sociali che creino e sostengano contesti educativi in cui alle attività formative e ricreative sia accompagnata la capacità di ascolto attivo da parte di educatori.

Vanno sviluppati percorsi sociali in cui siano potenziate le capacità di comprensione delle dinamiche di gruppo insieme alla capacità di mettersi in gioco, sotto la guida di competenze adulte di riferimento in attività extra-Scolastiche: per esempio scuola gratuita di teatro, canto, musica, arte e lavoro sulle emozioni, rivolta particolarmente ai ragazzi a rischio di povertà educativa; attività di formazione sull’educativa di strada, corsi di formazione professionale con reali sbocchi lavorativi, progetto di servizio civile universale.

Lo strumento fondamentale di valorizzazione della persona deve essere il lavoro. Occorre coniare interventi che ne favoriscano la promozione per lo sviluppo integrale della persona, nella ricerca di attività lavorative nelle quali, anche attraverso il partenariato con il mondo imprenditoriale e delle cooperative sociali, inserire ragazzi e adulti provenienti da gravi forme di disagio sociale; convogliando in una ottica circolare queste povertà in risorse alle quali attingere per la gestione di altre forme di povertà legate alla condizione di disabilità e di vecchiaia.

Anche Corato vede invecchiare la propria popolazione, tuttavia ci sono diverse fasce di età

adulta alle quali curvare diverse proposte.

Obiettivi prioritari delle politiche di welfare per la terza età è favorire l'attivazione e il mantenimento del benessere psico-fisico in età adulta.

La prima fase del post pensionamento: accoglie persone con grandi competenze umane e culturali che hanno terminato il loro impegno nel mondo del lavoro ma hanno una buona condizione di salute e tempo disponibile. A loro propongo di Valorizzare l'università della terza età, inserendola in un contenitore multigenerazionale quale può essere la sede storica del Liceo Classico.

L'obiettivo è facilitare l'aggregazione sociale e l'integrazione dell'anziano stesso nel tessuto sociale e culturale del paese, mediante l'organizzazione di attività culturali, ricreative, sportive e di volontariato; prevenire eventuali situazioni di isolamento promuovendo la piena valorizzazione della persona; stimolare e promuovere la partecipazione a forme di solidarietà e volontariato rivolta a cittadini in difficoltà, mediante anche la collaborazione con i gruppi e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio; integrare e completare i servizi istituiti dall'Amministrazione comunale a favore della popolazione anziana.

Per la seconda fase della terza età, quando gli affetti più prossimi vengono meno per un lutto, quando la salute comincia a dare importanti segni di cedimento, occorre finanziare e favorire la partecipazione ai Centri Sociali Polivalenti- strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa di anziani autosufficienti alle attività ludico-ricreative, di socializzazione e di animazione per contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale dell'anziano, mantenere i livelli di autonomia della persona, supportare il ruolo e la funzione della famiglia, attraverso iniziative, attività, percorsi educativi, socio-sanitari e riabilitativi che concretamente e tempestivamente riescano a promuovere il potenziale sociale delle persone anziane. Centri nei quali poter condividere anche il momento del pranzo e che, per i casi più difficili, provvedere anche alla cena e alla gestione della cura domestica e dell'igiene personale.

Occorre anche intervenire in una seria gestione sociale della mobilità urbana, che consenta a giovani e adulti, l'uso dei mezzi pubblici, da organizzare con una qualificata programmazione oraria da curvare alle esigenze dei giovani (orario ingresso scuole/

orario di partenza e arrivo dei treni) e degli adulti (orari apertura uffici pubblici ed esercizi commerciali).

Vanno potenziati, di concerto con il comparto scuola di competenza del comune e delle realtà private presenti sul territorio, ulteriori offerte a sostegno della fascia più difficile da gestire della vita dei figli: la prima infanzia, avvalendosi dell'introduzione dello strumento perequativo, nella redazione delle graduatorie del Fattore Famiglia.

Prevedere servizi di cofinanziamento per il ricorso a servizi privati che integrino le ore di lavoro dei genitori non coperte dall'offerta scolastica.

Stanziano somme a favore di ulteriori progettazioni presso le scuole dell'infanzia, da attuarsi all'interno del percorso scolastico sia curricolare che extra curricolare.

All'interno della famiglia una dimensione molto importante per la tutela e lo sviluppo psico-fisico armonico è lo SPORT.

Lo sport cittadino si scontra costantemente con la carenza di spazi utilizzabili. Il comune è innanzitutto chiamato a dare attuazione alla Legge Berruto, aprendo tutte le palestre scolastiche alle attività sportive. La stessa legge permette di procedere alla concessione delle palestre a titolo gratuito e allo stesso tempo affidando il miglioramento della palestra stessa alla società che si occupa della gestione. Questo permette di realizzare una proficua collaborazione con tutte le società presenti sul territorio che congiuntamente, possono gestire e migliorare le palestre cittadine.

Un altro intervento di assoluta rilevanza è la necessità di un nuovo palazzetto dello sport. Questo dovrà essere adeguato alle esigenze delle principali società sportive della città, garantendo servizi, accessibilità e posti a sedere adeguati al numero pubblico.

Il palazzetto dello sport attuale invece deve essere messo a disposizione delle società sportive minori, garantendo un uso razionale delle strutture cittadine. Esso però necessita di interventi strutturali necessari a ripristinarne la piena funzionalità.

La Tensostruttura pure dovrà essere oggetto di importanti interventi strutturali. È necessario innanzitutto realizzare gli spogliatoi e i bagni, ad oggi mancanti. Dopo di che va rin-

novato l'impianto di climatizzazione e infine, anche tramite l'allargamento della struttura, vanno inserite delle tribune per accogliere il pubblico.

Lo stadio comunale invece deve concentrarsi certamente sul calcio; è pertanto necessario completare l'installazione degli spalti, sempre troppo pochi per accogliere i tifosi della squadra locale e degli ospiti. È allo stesso importante però l'utilizzo della pista di atletica del campo sportivo. Essa deve necessariamente essere rifatta, utilizzando materiali decisamente più idonei all'attività sportiva.

Lo sport deve essere accessibile anche a quei bambini le cui famiglie, per difficoltà economiche, non possono permettersi l'iscrizione presso le società private. È per questo che, almeno nelle scuole di competenza comunale deve essere incentivata la presenza di attività sportive pomeridiane che garantiscano una vera e propria educazione alla cultura sportiva. Questo impegno può poi confluire nella celebrazione di giornate cittadine dello sport e di tornei tra le scuole della città, consapevoli che lo sport è uno dei principali mezzi di aggregazione dei nostri giovani.

Affinché tutti possano praticare sport, è indispensabile che le aree verdi della città e le piazze, siano dotate di adeguata e sufficiente attrezzatura sportiva che renda lo sport davvero alla portata di tutti.

Nelle nostre famiglie sono sempre più presenti anche gli ANIMALI DOMESTICI

La gestione degli animali a Corato si scontra innanzitutto con la carenza di aree idonee a loro dedicate, così dette aree di sgambamento. Esse ad oggi sono di dimensioni ridotte e concentrate nella sola villa comunale evidenziando una carenza che i proprietari di animali domestici, principalmente cani, soffrono. È importante allora non solo allargare le aree già esistenti, ma aumentarne la diffusione capillare di aree di piccole dimensioni, destinate a servire il quartiere in cui le stesse insistono.

Il comune di Corato è dotato di due canili ma, ad oggi, limitare l'attenzione di tali strutture ai soli cani è insufficiente. Queste aree possono diventare, tramite la proficua collaborazione con le associazioni animaliste e i veterinari presenti sul territorio, luoghi in cui accogliere ogni sorta di animale smarrito o oggetto di maltrattamenti affinché possa poi essere ricondotto al suo padrone o per affidarlo a persone idonee a prendersene cura. Le

due zone, collocate a ridosso del parco dell'Alta Murgia, possono essere utilizzate anche per la cura degli animali selvatici feriti. Considerando che l'equilibrio della fauna selvatica è fondamentale in ottica di tutela del Parco e della sua biodiversità, proteggendo allo stesso tempo il centro abitato dagli sconfinamenti dei branchi di animali selvatici.

La collaborazione con gli allevamenti presenti sul territorio potrà anche favorire la diffusione delle masserie didattiche e della pet therapy.

La famiglia a Corato ha un urgente bisogno di SPAZI di VERDE pubblico.

Numerosi studi dimostrano che il contatto con la natura influisce in positivo sulla salute in ogni fase della vita.

Considerando che il verde non può più essere visto come mero abbellimento della città, ma portatore di servizi di ecologia integrale, diviene fondamentale la sua cura e la sua gestione razionale. Innanzitutto è necessario procedere ad un aumento delle zone a verde in città. Il centro storico è un esempio efficace di verde urbano diffuso in numerose, belle e ricche piazze, che, purtroppo necessitano di urgenti interventi di conservazione e potenziamento.

Lo stesso modello di presenza urbana, purtroppo nel corso del processo di urbanizzazione, non è stato replicato nelle zone che man mano si sviluppano sino alle periferie e, tuttavia, è possibile avviare, nell'ambito del ridisegno della Pianificazione Urbana Generale, una progettazione di diffuse aree verdi nei diversi quartieri che ne sono sprovvisti. Questo può, in compatibilità con la sicurezza stradale, partire da rotatorie e isole di traffico che possono essere convertite in aiuole con verde "basso".

La ricognizione delle zone da destinare a pubblici servizi deve essere in parte preordinata alla realizzazione di una seconda grande area verde, ulteriore rispetto alla Villa Comunale.

Proprio la Villa Comunale è una delle aree verdi che necessita di una maggior attenzione. Essa deve essere innanzitutto il luogo in cui si tutela maggiormente la biodiversità. Oltre ad ampliare la presenza di colture arboree deve essere necessariamente incrementata la presenza di verde basso. Affinchè si possa garantire la cura dei prati è necessario garantire approvvigionamento idrico. Questo può essere realizzato tramite un sistema di rac-

colta delle acque pluviali che d'inverno andrebbero disperse in fogna e che se recuperate possono garantire una scorta utilizzabile a fine irriguo.

Le aree verdi sono purtroppo ricettacolo di rifiuti e accanto alla manutenzione ordinaria è necessario stimolare iniziative private di pulizia, collaborando con le associazioni e i comitati di cittadini che scelgono di mettersi a disposizione.

Il verde pubblico non può poi essere circoscritto al solo verde urbano. Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla cintura verde, identificabile con la zona agricola, che circonda la nostra città. Essa non è solo zona di produzione agricola ma è la principale fonte di servizi ambientali. A livello nazionale si è provveduto alla realizzazione del Registro dei Crediti di Carbonio Forestali.

Esso permette ai proprietari dei boschi di ottenere fonti di guadagno alternative tramite la vendita di "crediti di carbonio" a quelle aziende che intendono perseguire la neutralità climatica. L'obiettivo è non solo quello di favorire l'accesso a questo "mercato regolamentato" ma anche quello di estendere il meccanismo anche alle zone agricole, in regime biologico. Questo permetterebbe agli agricoltori di beneficiare di una fonte di guadagno alternativa e alle imprese industriali di produrre in condizioni di neutralità climatica potendo accedere alle certificazioni di carbon neutrality.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA DEL COMUNE

La macchina amministrativa è lo strumento operativo al servizio delle risorse della città.

Corato possiede un patrimonio umano e professionale importante: dipendenti comunali esperti, giovani competenti, associazioni attive.

Per valorizzare queste risorse occorre:

- Potenziamento del personale come investimento strategico
- Assunzioni mirate per rafforzare settori chiave: polizia locale, urbanistica, ambiente, formazione culturale, turismo e spettacolo.
- Utilizzo di graduatorie, mobilità e personale in ausiliaria per accelerare i tempi.
- Digitalizzazione per liberare energie, perché un Comune digitale permette ai cittadini di dedicare tempo alla vita e al lavoro, non alle code.
- L'App "Comune di Corato" diventa un hub di servizi, turismo, mobilità e pagamenti.
- URP come "porta d'ingresso" della città
- Un URP moderno valorizza la partecipazione civica, una delle risorse più forti della comunità coratina.

Componente esterna alla macchina organizzativa, è la Società in house A.S.I.P.U., che sarà oggetto di una importante reingegnerizzazione operativa, a servizio del patrimonio comunale.

